

“ Libertini o puritani da che parte stare “ ?

Questi ultimi giorni di festività paesana, Introdacqua ha rivissuto alcune scene di quel film più famoso: “ Pane amore e fantasia “, in cui i protagonisti di quel film e le circostanze sono riapparse, quindi Vittorio De Sica il Maresciallo dei Carabinieri, Gina Lollobrigida la Bersagliera, e Tina Pica la Domestica e pettegola nel film, sono rientrati in scena a Introdacqua, e quindi mentre la Benemerita in pompa magna andava su e giù per la piazza principale del paese a vigilare se tutto fosse a posto, la Bersagliera pronta a mettere sempre in mostra le sue doti caratteriali e non solo..., la pettegola che non avendo altro da fare, trova il tempo di spettegolare sul “ fattaccio “ del giorno.

E’ accaduto che le giovani generazioni, non sfogano i loro “ impulsi sentimentali “ non troppo remoti, con manifestazioni ad approcci “ intimi e belli ”, solenni e nobili negli intenti d’impegno a far diminuire lo spopolamento e a far aumentare i residenti con nuove nascite sempre auspiccate.

Il tutto rientra nella logica della vita, e nulla da eccepire per quanto mi riguarda, ma le giovani generazioni come tutti i giovani spesso dimenticano, che “ l’improvviso sfogo sentimentale dalla scappatella alla fuitina “ è più comodo svolgerle “certe operazioni chirurgiche” adagiandosi su comodi divani, come facevano gli antichi, e invece dovunque si trovino danno sfogo alle loro passioni sessuali da prestazioni olimpioniche del sesso, e non si accontentano del solo partecipare, ma vogliono essere protagonisti dal gradino più alto, e magari vincere la coppa più ambita a forma di “bebè” inconsapevolmente.

Ma una volta i bebè non nascevano sotto i cavoli, non veniva la cicogna a posarli sui camini delle nostre case, troppa fatica e anche le cicogne sono andate in pensione, o come dice il più famoso cabarettista abruzzese N’Duccio “ sotto la capanne arrete a chela fratte, quante ne sò fatte... “.

Oggi invece i bambini che nascono sono procreati per strada, sotto un loggiato, sotto un balcone, lungo un vicolo anonimo, come il più noto film che ci ricorda i modi espressivi e i contenuti espliciti di : “ Nove settimane e mezzo “.

Saranno cambiati i tempi e non c’è più rispetto di una “ vita “ che potrebbe nascere, figuriamoci della moralità all’antica di chi va la domenica in Chiesa e dal lunedì al sabato successivo porge l’attenzione al chiacchiericcio e non solo..... con il benessere spirituale a tali comportamenti, continuando a spalleggiare e sponsorizzare una politica distante dalla realtà non solo locale, ma distante da qualsiasi capacità di sintetizzare le necessità e le dovute attenzioni verso le nuove generazioni, che stanno crescendo senza conoscere il limite e l’opportunità di manifestare lo “ sfogo sentimentale più antico del mondo “ che non va represso, ma va guidato e educato.

Le brave “ nonnine “ di una volta dove stanno? In altri tempi i giovani crescevano sani nell’educazione ricevuta, conseguita e maturata dalle nostre nonnine, le quali soprattutto d’inverno vicino al fuoco del camino, raccontavano storie fantastiche di “ gnomi, folletti, fattucchiere e spiritelli “, e noi un po’ impauriti, ma sereni andavamo al letto dopo Carosello, sognando mondi dorati e senza barriere.

Oggi le brave nonnine non vestono più con le “ mandere “ o con le “parannanze “, indossano invece gonne succinte, abitini scollati oltre l’immaginabile, tacchi a spillo, permanenti sempre rinnovate, e borsette griffate.

Ma che cosa hanno di diverso dalle loro nipoti “ nulla “, ma allora alla nostra società cosa gli ha preso ?

Non gli ha preso nulla di anormale, anzi è tutto nella regola della vita aggiornata e rimodernata, e il tutto s’integra nell’attuale consumismo anche sessuale, e allora cosa pensare ?

Manca il senso del limite non del bigotto, ma manca il limite dell’opportunità di svolgere certe “attività sessuali“ in luoghi pubblici, vicino agli spazi che dividono anche gli infanti per i loro giochi spensierati e ingenui.

Quindi non manca il limite del fare o del non fare, ma manca il limite della ragione di chi deve amministrare anche la pubblica sicurezza, in tutti i sensi non solo dalle eventuali “aggressioni“ da parte di esaltati e quant’altro, ma anche salvaguardare le nuove generazioni che sono indifese da tutto ciò che li circonda.

Perciò “ assolvo “ il sesso femminile e il sesso maschile, protagonisti delle notti brave, perché non hanno colpe, hanno invece colpa una quota parte di società “ indifferente e per certi versi acconsenziente “, perché oggi questi cittadini sono più interessati al Piano Regolatore e alle domande personali che hanno depositato in Comune come giuste richieste dei singoli cittadini, ma che non tiene conto del disagio delle nuove generazioni.

Centotrenta richieste di modifica personalizzata del Piano Regolatore nel periodo di scadenza preelettorale, moltiplicato per 3,5 persone che compongono un nucleo familiare tipo, risultano che circa 1/3 dei cittadini residenti sta chiedendo un miglioramento delle proprie necessità anche economiche, che vanno debitamente vagliate e intelligentemente “sintetizzate“, in caso contrario sarà, la Variante al PRG locale, la battaglia di “ Caporetto “ per il paese, che sarà sbaragliato nell’ultimo baluardo d’identità paesana che resta nel paese.

Che centra un “ Piano Regolatore e il libertinaggio a go go ”, centra eccome se da un lato c’è l’indifferenza alle vere esigenze e al futuro della gente residente, delle famiglie sempre più disgregate e dei figli sempre più isolati, a vedere i risultati, ebbene se il “ buon senso “ non fa, la differenza ci si rende sempre più conto che il paese è alla fine dei valori importanti che ha costruito nell’arco dei secoli passati, allora vuol dire che è meglio abbreviare la “ lunga agonia ” che la politica locale ha prodotto, che dura ormai da troppi decenni nel paese, e che si “dimettano anzitempo“.

Se qualcuno credeva che bastasse una pacca sulla spalla, o un buon piatto di maccheroni alla chitarra per risolvere tutti i problemi del paese, si sbagliava, invece hanno fallito gli obiettivi più importanti, hanno fallito nelle strategie delle scelte politiche, nella mancanza di capacità a capire i problemi più importanti della piccola comunità sempre più “isolata e sconosciuta all’interno dello stesso territorio catastale“, hanno fallito sul controllo e la sicurezza del territorio, hanno fallito sulle scelte programmatiche che non sono state

all'altezza delle reali aspettative della storia del paese, e degli attuali residenti proiettati in un futuro senza meta.

Hanno invece azzeccato la politica personalizzata, hanno azzeccato i principi fondamentali della Democrazia e cioè i "diritti elettorali" per tutti, ma non hanno saputo imporre i "doveri istituzionali", e allora la politica locale si è ritrovata in un vicolo cieco, dove dopo aver detto: "sempre si" ora non riescono più a controllare il "mostro sociale" che hanno creato, fatto di troppi comportamenti poco in sintonia con le regole "Repubblicane", dove chi si sveglia prima la mattina detta la propria legge, e si prende le ragioni anche quando non gli spetta.

La verità è che la politica del "tempo libero e delle sacre è finita" ora si comincia a fare sul serio, libertà di pensiero e di espressione saranno sempre di più valorizzati per una democrazia partecipata, ma mai più saranno organizzate le sacre paesane predisponendo il "menù" gastronomico nella Sala Consiliare, dove nella stessa sala dovrebbe essere esercitato il nobile impegno di discussione del futuro della gente, invece di essere "profanata" dall'effimero e dal superfluo.

La spensieratezza dei giovani sarà ben custodito gelosamente e con "discrezione programmata", le bellezze del "territorio ambientale" saranno valorizzate non solo come "anfratti dove appartarsi", ma saranno valorizzate come bene economico parsimoniosamente utilizzato, e notevolmente impegnato per garantire benessere per una economia mai nata prima, e che faccia da riferimento e sostegno economico alle famiglie residenti, perché quando le persone sono impegnate a svolgere le proprie attività lavorative hanno poco tempo da dedicare al superfluo, e il poco tempo libero che resta lo dedicano solo ed esclusivamente alla propria famiglia.

Quindi dalla nostalgia di quei bei tempi andati, oggi il problema demografico si è molto semplificato, sarà perché viviamo in tempi moderni in cui il tempo passa in fretta, e non si ha troppo da spendere nei preamboli, e nella preparazione psicologica, forse perché la "società paesana" è più attenta al pentolone profumato di cibo che passa in piazza pieno di leccornie: dalle cotiche e fagioli, alle pennette all'arrabbiata, ai piatti sopraffini dei cuochi improvvisati che però devo confermare per onestà intellettuale "ci'azzeccano nella ricetta e nelle dosi", si saranno ispirati anch'essi ai sentimenti di Paolo e Francesca o del Sommo Dante e della sua Beatrice, di Giulietta e Romeo o di Rocco Siffredi e la D'Abbraccio?

E' risaputo che l'interesse di tante ragazze straniere soprattutto dei paesi sessualmente più evoluti, che venivano e vengono in pellegrinaggio nei nostri paesi a "trovare" la pace interiore e non solo..... e quindi a vivere nuove emozioni che solo il maschio latino era ed è capace di dare, che nell'età appena matura, un tempo, non andava oltre la "linguaccia" e il "marameo".

Quante bugie bisogna raccontare per riconfermare, qualora c'è ne fosse bisogno, che la vita è bella per quella che è..... anche e soprattutto in quei momenti, in tutti i casi se ci sono due correnti di pensiero nel paese, tra i colpevolisti (bigotti e puritani) e gli innocentisti (che la si dia a tutti.....gratuitamente), c'è anche chi come il sottoscritto appartiene alla "terza

corrente “ di chi non sta ne di qua e ne di la, ma sta con le Istituzioni Pubbliche che dovrebbero essere più attente a ciò che accade di notte e non solo..... nel paese.

Le nuove generazioni non si accontentano più della sigaretta fumata di nascosto, ma la vogliono corretta con un buon “afgano nero”, un tipo di mariuana a sentir dire la più apprezzata; al buon bicchiere di birra 0,2 alla spina, oggi si sceglie un cocktail di rum e coca e altri intrugli che ti sballano la mente; ad una buona e sana passeggiata con la tua bella.... tra i prati in fiore e sognare platonicamente anche l’amplesso, oggi si sceglie uno “sformato di sesso sfrenato a go go“, dove capita e a qualsiasi costo.

Dai quotidiani nazionali e non solo.... si leggono articoli sconcertanti per l’audacia, e l’irresponsabilità dei soggetti interessati e non solo.... forse centra qualcosa la “ politica locale “ in tutto questo ambaradan, centra la politica e il “ mancato controllo del territorio “ da eventuali “ stupri ” che potrebbero accadere da un momento all’altro, o di aggressioni di soggetti sotto i fumi dell’alcool, oggi anche i piccoli centri sono diventati i punti di riferimento “molto discreti “ per :

- case di appuntamenti galanti e di ritrovo per viveur;
- centri di spaccio e di consumo di sostanze stupefacenti;
- zone franche urbane della perdizione e dello smaltimento “ del logorio della vita moderna “ e cittadina;
- furti nelle case private e non solo.....ma cosa altro dobbiamo aspettarci ?

Dobbiamo invitare i residenti a vestirsi come i “ figli dei fiori “ con i capelli lunghi, per chi li ha ancora, o magari usare una parrucca per chi i capelli non li ha più, e con un buon spinello in bocca, e gli occhiali rigorosamente a “specchio”, rischiando di essere arrestati per vagabondaggio !

Ve lo immaginate un “nonno“ con i capelli da sballo all’insù, con gli orecchini, un tatuaggio e il piercing sulla lingua !

Non importa tanto per sentirsi trend bisogna fare qualche sacrificio, o è stata così lungimirante la politica locale a proporre nel pacchetto turistico, visite guidate e discrete alle notti brave e delle notti bianche, dove accade di tutto e di più..... e non solo !

A Rio de Janeiro durante il Carnevale più famoso avvengono gli omicidi più efferati, proprio per il guazzabuglio che si crea in quelle occasioni; e dopo i festeggiamenti esattamente dopo i nove mesi successivi gli ospedali carioca si riempiono i reparti di ostetricia e ginecologia di mamme con il pancione, che partoriscono dei bei piccoli brasiliani, “ avranno scoperto ” anche i nostri amministratori un modo per invitare i turisti a venirci a trovare ?

Termino proponendo ai concittadini che stanno da una parte e dall’altra tra gli innocentisti e i colpevolisti, se ritengono di non essere adeguatamente protetti dalle istituzioni pubbliche, e quindi ritengono che la sicurezza dei propri figli e dei propri nipoti non sia garantita da chi dovrebbe farlo, soprattutto con le nuove leggi che lo Stato ha emanato a favore dei Comuni, che possono prendere le opportune contromisure per garantire la buona moralità dei residenti che pagano le tasse, e garantire la sicurezza pubblica dalle sconvenienti mode di “riprodursi in batteria“, sarebbe opportuno richiedere al Ministro della Difesa la vigilanza

diurna e notturna dei territori con l'ausilio magari dei "paracadutisti della Folgore" con regole d'ingaggio insolite, e quindi anche del sesso controllato.....e non solo !

Fernando Ventresca
per Introdacqua Libera....un po' troppo e non solo....!

Quis custodiet ipsos custodes ?